

Il Reate Festival propone, a Roma e a Rieti, *La medium* di Menotti con Manuela Custer

Il **Reate Festival 2021** a Roma, come ormai da alcuni anni è tradizione. Inauguratosi a Rieti il 25 settembre, prevede alcuni appuntamenti in due importanti teatri della capitale. Il titolo di teatro musicale, evento culminante del festival, quest'anno propone una delle partiture più significative del Novecento, *La medium* su parole e musica di **Gian Carlo Menotti**, commissionata dalla Columbia University e rappresentata la prima volta a New York nel 1946. Questo titolo accattivante, che si caratterizza per una drammaturgia di taglio cinematografico (non a caso lo stesso Menotti ne curò nel 1951 una versione cinematografica), nasce come coproduzione con il Teatro dell'Opera Giacosa di Savona e l'Ente Luglio Musicale Trapanese, e in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Accademia Filarmonica Romana, la Fondazione Roma Tre e il Teatro dell'Opera di Roma. L'opera verrà rappresentata al **Teatro Palladium** di Roma (**2 ottobre** ore 20.30, **3 ottobre** ore 18), città da cui manca dal 1960, quando venne eseguita al Teatro dell'Opera, e subito dopo al **Teatro Flavio Vespasiano** di Rieti (**10 ottobre** ore 18), per poi essere successivamente rappresentata anche a Trapani e a Savona. Protagonista nel ruolo della medium **Manuela Custer**, mezzosoprano dalla carriera internazionale, a cui si affianca un cast giovane di valentissimi cantanti. Giovani anche gli strumentisti dell'Ensemble Novecento dell'Accademia di Santa Cecilia, diretto da **Giovanni Di Stefano**. La regia è di **Cesare Scarton**, i costumi di **Anna Biagiotti**, le scene di **Michele Della Cioppa**, le luci di **Andrea Tocchio**.

La genesi dell'opera si riallaccia a un'esperienza realmente vissuta nel 1936 dal compositore e dall'amico Samuel Barber che, invitati a cena da una nobildonna inglese, parteciparono

a una seduta spiritica organizzata dalla loro ospite per evocare la figlia morta adolescente. Questi ricordi stimolarono Menotti a realizzare un soggetto, per il quale scrisse non solo la musica, ma anche il libretto. Se l'opera ottenne un vivo successo di pubblico, fu però oggetto di non poche riserve da parte di alcuni critici che la bollarono come mero "lavoro ad effetto", legato a una tradizione tutta rivolta al passato. Critiche smontate da Fedele D'Amico, autore, con l'approvazione dello stesso Menotti, della versione italiana del libretto, scelta per questa esecuzione nella convinzione che solo la perfetta comprensione del testo è in grado di produrre il pieno coinvolgimento del pubblico a cui il musicista mirava. Piuttosto che essere un tardo prodotto della tradizione verista, *La medium* mette in scena il pirandelliano dissidio tra finzione e realtà, tra fede e ragione, conferendo alla sua protagonista non tanto i tratti dell' approfittatrice senza scrupoli, quanto piuttosto la dimensione di un'eroina tragica, vittima dell'inganno da lei stessa ordito e della misteriosa forza dei propri poteri occulti.

Altro appuntamento romano della XIII edizione del Reate Festival un concerto vocale che si terrà nello splendido **Teatro Torlonia** il **6 ottobre** alle ore 20 con un raffinato programma di ispirazione francese, incentrato sul bicentenario della nascita di Pauline Viardot – cantante e compositrice – e sul centenario della morte di Saint-Saëns; interpreti il soprano **Lucia Napoli**, il violinista **Luca Venturi** e il pianista **Marco Scolastra**.

Qui il programma completo

Ulteriori informazioni: www.reatefestival.it